

DEMOCRAZIA IN DIVENIRE
Dalla crisi della politica
alla definizione di una laicità virtuosa
e di un autentico pluralismo religioso

di Alessia Spigariol e Giorgio Barberis*

Il volume che ora congediamo, frutto della preziosa collaborazione tra l'Associazione Cultura e Sviluppo e l'Università del Piemonte Orientale, si pone idealmente in continuità con i precedenti Quaderni e con gli approfondimenti e gli spunti di riflessione in essi contenuti, riprendendo e ulteriormente declinando alcuni temi sempre fortemente al centro del dibattito pubblico, e costantemente riproposti dall'Associazione nell'ambito della propria programmazione culturale.

A partire dalle considerazioni raccolte nel Quaderno 6 (*Alla ricerca della politica. Tracce di un altro mondo possibile nell'epoca delle fini*, ACSAL/Guerini e Associati, Milano 2005) dai curatori Marco Revelli e Giorgio Barberis, i quali, avvalendosi dei contributi di alcuni qualificati e autorevoli relatori ospiti dell'Associazione, propongono un significativo e per certi aspetti inconsueto percorso di riflessione, che

* Alessia Spigariol è direttrice dell'ACSAL. Giorgio Barberis svolge attività di ricerca presso la facoltà di Scienze Politiche dell'Università del Piemonte Orientale. Ha pubblicato diversi libri e articoli in ambito politologico. Collabora dal 1999 con l'ACSAL, di cui è vicedirettore. Insieme hanno curato redazionalmente gli ultimi quattro Quaderni dell'Associazione Cultura e Sviluppo, compreso il presente volume.

prende le mosse dal progressivo decadimento del paradigma politico della modernità e dalla necessità di individuare nuove coordinate esplicative, nuove linee di ricerca e nuovi linguaggi per una politica del futuro, aperta all'*Altro*, polifonica e in grado di superare la distinzione schmittiana di *amico/nemico* e di abbandonare l'utilizzo della forza come strumento peculiare del *Politico*.

L'inarrestabile degrado delle forme tradizionali della modernità, il caos globale, gli scenari di guerra che segnano la nostra epoca portano con sé, inevitabilmente, un senso forte e destabilizzante di disorientamento, di frammentazione, di disgregazione, una *crisi*, insomma, che investe e travolge l'individuo e la società e che apre problematicamente anche la questione di definizione e ridefinizione delle identità, individuali e collettive.

Un'indagine specifica e articolata su questo tema è stata ampiamente sviluppata nel Quaderno 7 (*Usi e abusi delle identità*, ACSAL/Guerini e Associati, Milano 2007), curato da Massimo Cellerno, il quale pone l'attenzione sulla complessità della questione in oggetto e si propone - sempre attraverso la contribuzione di testi di diversi autori ospiti dell'Associazione, provenienti da ambiti disciplinari differenti che vanno dall'antropologia alla scienza politica, dalla filosofia al diritto - di offrire alcuni stimoli interessanti a un dibattito dominato, anche a livello pubblico e istituzionale, da un senso comune troppo spesso becero e superficiale. Da un lato, una crescente tendenza all'omologazione di stili di vita, di pensiero e di consumo a livello globale (*l'occidentalizzazione del mondo*, denunciata come forma del pensiero unico planetario); dall'altro, l'emergere di microidentità esclusive ed escludenti, parziali e per lo più artefatte.

Il nuovo Quaderno focalizza, appunto, l'attenzione sulla questione identitaria da una prospettiva eminentemente giuridico-sociologica, in relazione, nello specifico, al fenomeno religioso, con un interesse particolare per il mondo islamico, e all'evoluzione dei sistemi politici, nella convinzione che solo attraverso forme di partecipazione politica inedite e di ridefinizione del pluralismo religioso si possano porre i nuovi confini e si possano giocare le nuove sfide della laicità all'interno delle democrazie occidentali.

La continuità cui si accennava prima - sia rispetto a temi recentemente dibattuti nell'ambito delle conferenze dell'Associazione e diffusamente ripresi e ampliati nelle nostre pubblicazioni, sia rispetto a

un metodo e a uno stile di lavoro e di ricerca che ci contraddistinguono e che non ambiscono mai a risultare esaustivi, ma che cercano, con la ricezione continua di nuovi stimoli, di contribuire al dibattito attraverso il confronto e la proposizione di più punti di vista – come ovvio si estende anche al futuro. Più precisamente si specifica nella volontà di continuare la riflessione avviata su questioni ritenute determinanti per la nostra convivenza, in considerazione anche dei nuovi scenari che vanno emergendo a livello globale, e di valorizzare e consolidare i rapporti con le facoltà alessandrine, sia attraverso forme di collaborazione già collaudate, sia attraverso la sperimentazione di percorsi originali, nell'intento di alimentare una sinergia culturale che possa avere ricadute positive e stimolanti sul territorio.

A tal proposito sono già stati individuati possibili approfondimenti tematici da proporre nel contesto dei futuri *Meetings Jemolo* – all'interno dei quali si sono sviluppate le riflessioni raccolte in questo volume – che vanno dalla conoscenza e dall'approfondimento di altri fenomeni religiosi, all'attenzione per le questioni – quanto mai attuali – legate alla bioetica, fino alla riflessione sull'evoluzione del concetto di famiglia e di altri fondamentali ambiti sociali.

È inoltre in corso di avanzata messa in opera un importante progetto su tematiche di integrazione, finalizzato alla creazione di momenti di incontro e confronto tra soggetti di religioni, etnie, formazioni culturali differenti, avviato ancora una volta insieme alle Facoltà locali, ma che si estende su scala nazionale coinvolgendo prestigiosi Atenei di tutta Italia, avvalorando in tal senso il ruolo assunto dall'Università alessandrina e la sua capacità ideativa e propositiva. Insomma, l'auspicio è quello di continuare – non da soli, ma sempre raccogliendo le sollecitazioni culturali che provengono da altre realtà – a tenere desta l'attenzione su questioni irrinunciabili, quali la democrazia, la laicità, l'integrazione, soprattutto in un momento storico complesso e difficile quale quello attuale, in cui è più che mai importante assumersi responsabilità, condividere pensieri e proseguire la ricerca, anche per allontanare quanto più possibile il rischio sempre incombente di un distruttivo *scontro di civiltà*.

Democrazia: non essendosi potuto fare in modo che quel che è giusto fosse forte, si è fatto in modo che quel che è forte fosse giusto. (Blaise Pascal)